

DISTRUZIONE RAI : MISSIONE COMPIUTA

ferocibus70, sabato 22 ottobre 2011 - 17:34:43

Casse vuote per la televisione pubblica. La prima rata del canone (450 milioni di euro), che il Tesoro versa alla **Rai** in quattro tranches trimestrali, è arrivata in ritardo. Dopo trattative col ministero, Viale Mazzini ha ottenuto di ricevere la rata in tre tranches da 150 milioni. Il che permetter à di pagare gli **stipendi** (55-60 milioni al mese, oneri sociali e accantonamenti per liquidazioni esclusi), ma far à ancora attendere un nutrito numero di **fornitori**. Se nel 2005 l'azienda disponeva di 102 milioni di liquidi in banca e non aveva debiti, oggi la posizione finanziaria netta è negativa per ben 150 milioni di euro. (fonte : [businesspeople](#))

La mission di Berlusconi è stata portata a termine. Questi numeri mi convincono sempre più che la cacciata di Santoro, Dandini, Saviano la guerra a Fazio e alla Gabanelli, Ruffini, la cacciata passata di Biagi e Luttazzi non abbiano come ragione prima la censura politica, a causa del parlar male del berluska. Un falso scopo.

Tutta questa gente ha in comune il fatto di essere bravi e campioni di ascolto. Mediaset è in difficoltà [flop endemol, maxicondanna al risarcimento a De Benedetti cattivi risultati del digitale di Premium, presenza di un competitor vero come Sky..]. Il titolo in borsa è crollato e continua a scendere.

L'immagine è di www.borsaitaliana.it

Mediaset non ha i soldi per fronteggiare la concorrenza. Perciò Berlusconi abusando della suo potere di presidente del consiglio, oltre che proprietario Mediaset, licenzia i migliori della squadra avversaria. In più infarcisce la dirigenza Rai di incompetenti che sono poi controllati da lui (Masi, Minzolini, Bergamini) è il gioco è fatto.

Così oggi la Rai rischia di non pagare le tredicesime e di fallire. Chi dovrebbe salvarla? Il ministro Romani fedelissimo del nano, oltre che il governo presieduto da Berlusconi. Ce li vedete questi due che si dannano l'anima per trovare un miliardo per tamponare i buchi della Rai?

Ma se anche li tamponassero, in questo quadro servirebbe a poco.

Eh già perché è l'azienda Rai spacca il capello con Santoro e Gabanelli, o con Saviano, che fanno record di ascolti. Però poi distribuisce, meglio butta, milioni per pagare Sgarbi, Ferra e Vespa che sono dei flop colossali ma costano milioni e con contratti blindati. Nessuna azienda sopravviverebbe ad una gestione così sciagurata. Così il conflitto di interessi dispiega tutto il suo veleno. Il proprietario di un'azienda controlla l'azienda sua diretta concorrente. Come ipotesi la fa fallire e poi lui, o un suo uomo di paglia, compra quell'azienda fallita per un piatto di lenticchie.



Alla faccia del liberismo e del liberalesimo delle regole e della decenza.

Ovviamente questi non sono fatti, ma le critiche opinabili di un fottuto comunista che odia Berlusconi, a prescindere.